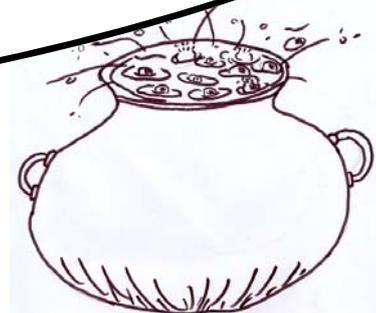




Il paiolo ribollente

Giornalino della Scuola Media Statale Sperimentale "Giuseppe Mazzini"



Anno 10 Numero 1

novembre 2010

SI RICOMINCIA

Benvenuti a tutti

Hey ragazzi! Vi è mancata la scuola? Ok... no... ma cerchiamo di essere ottimisti! Perché quest'anno sarà un altro anno pieno di divertimento, con tantissime nuove attività. C'è gente che il prossimo anno sarà un liceale, mentre c'è gente che è appena arrivata! Oppure, come noi, c'è gente che si trova a metà strada.

Passiamo alle prime: avete fatto un'ottima scelta; la Mazzini è una scuola bellissima! Vi siete trovati bene? Speriamo di sì. Tra poco avrete il campo scuola; farete nuove amicizie e vi divertirte un mondo!



1. Cosa ha fatto prima del ruolo di preside?

"Sono stato professore di filosofia per 15 anni."

2. E' il suo primo incarico come preside?

"No, è il secondo. Il primo l'ho svolto in Abruzzo, in una scuola di Chieti."

3. Perché ha deciso di

svolgere questo ruolo così importante per una scuola?

"Perché ho fatto l'insegnante per vari anni e le cose che venivano decise dal preside di quella

scuola non le trovavo corrette e quindi ho deciso di fare il preside in modo da poter decidere ciò che mi sembrava giusto per una scuola."

4. Ha già in mente ciò

Consigli:

I prof: alzatevi quando entrano in classe o quando escono e dategli sempre del lei. Purtroppo, non sono come le vostre vecchie care maestre che facevano da seconda mamma.

In classe: non fate troppo caos, potreste rischiare di saltare la ricreazione (e lo diciamo per esperienza personale, fidatevi, è terribile). A ricreazione: sfogatevi e rilassate le vostre menti perché avete solo 10 minuti ogni 2 ore per farlo! Salutate i vostri amici delle altre classi perché poi... ricomincia lo studio!

Speriamo che passiate dei begli anni qui alla Mazzini.

Emma, Camilla, Beatrice II b

che vuole cambiare in questa scuola?

"Non credo sia il momento giusto per cambiare, perché devo ancora osservare le classi, gli insegnanti e i servizi di pulizia, essendo nuovo e appena arrivato."

Continua a pag. 7

1 A

Siamo la 1 A e siamo in ventisette: 17 adorabili femmine e 10 terribili maschi... ma tutti, tutti, vivaci e tanto chiacchieroni!! Tra noi c'è una compagna che viene dalla Cina e che non sa molto bene l'italiano, ma ci stiamo impegnando e ci stiamo anche divertendo; siamo sicuri che tra un po' di tempo lo saprà bene quanto noi!!



Finalmente abbiamo fatto un grandissimo passo avanti, dalla scuola elementare alla scuola media, ed è stata un'esperienza emozionante ed entusiasmante; abbiamo fatto la conoscenza dei professori, delle nuove materie, della scuola e soprattutto ci siamo

conosciuti tra noi.

1 B

La prima B è una bella classe, molto accogliente. Fra i professori ce ne sono alcuni simpatici, altri un po' meno! Comunque abbiamo fatto subito amicizia anche con le altre classi. La scuola Mazzini offre tante attività ed oltre a studiare, ci fa divertire (almeno si spera)! La scuola ci offre molte occasioni; ma non pensate che le ricreazioni siano troppo corte?!? Un'altra



cosa bella è che la scuola si affaccia sul Colosseo! Fra le cose negative... c'è lo shock per i compiti che sono molti di più che alle elementari. Insomma, la scuola aiuta tutti: / quelli belli e quelli brutti / è per questo che ci piace, / perché è molto vivace! / Ci faceva un po' paura / Ma non è poi così dura!

Noi della prima B: questo è un lavoro di classe!

1 C

La nostra scuola è molto grande e ben curata all'interno, ma l'esterno non è una gran che da vedere. Essendo molto grande, e i fondi per la scuola bassi, ci sono aule che sono scadenti, altre molto attrezzate. Come l'aula Johnson, l'aula informatica e il laboratorio scientifico.

Le aule sono molto spaziose e ben illuminate. Un'altra cosa molto bella è che

da alcune aule si può osservare il Colosseo e il paesaggio circostante. Le piante presenti nel



cortile interno sono molto belle.

Le scale sono molto scomode essendo molto ripide, soprattutto quando si ha uno zaino pesante. La ricreazione è molto incasinata: questo fatto piace ad alcune persone ma ad altre no. Ne approfitto per ricordare che durante la ricreazione è vietato correre e spingersi

altrimenti la ricreazione la facciamo in classe!!!

1 D

Ciao a tutti. Siamo la 1 D e siamo molto

contenti di aver iniziato la scuola media. I primi giorni non conoscevamo nessuno ma abbiamo fatto subito amicizia tra noi. Per noi era tutto nuovo: nuovi amici, nuova scuola, nuovi insegnanti e nuove ma-



terie.

E' un'esperienza nuova ed emozionante. Ci danno più compiti, meno tempo di ricreazione, insomma è un'esperienza più seria. Prima di cominciare le medie non c'immaginavamo tanto impegno. Una cosa che ha reso felici tutti è l'orario dell'uscita: 2 ore prima degli anni scorsi.

1 E

Essere scelti nella sezione "E", cioè la sezione musicale, è stata una gran fortuna. La classe è luminosa e spaziosa e la veduta sul Colosseo è suggestiva. Siamo una classe piuttosto unita e ci aiutiamo a vicenda. Sin dal primo giorno ab-



biamo avuto subito un buon rapporto fra noi e i professori, sia musicali che di altre materie. La Mazzini ha un gran repertorio di attività extrascolastiche e noi speriamo di poter farne parte. Quindi, con un gran concerto di saluti, vi diciamo CIAO!!

1 F

Noi siamo la 1 F e forse siamo famosi per essere i più discolorati, ma siamo una tavolozza di colori, tutti diversi, che però insieme sappiamo essere un colore solo. Non ci sono grosse antipatie, e ognuno di noi, seppur



con le proprie preferenze, non è in conflitto con nessuno. Anche se ci siamo appena conosciuti, siamo ottimisti, perché con il tempo, le esperienze ci forgeranno e diventeremo un solo colore, di cui conosceremo

ogni sfumatura.

1 G

La classe 1G è una classe composta da pochi ragazzi. Siamo 15 in tutto: 5 femmine e 10 maschi. Essendo pochi si riesce a leggere di più e grazie al campo scuola che si è effettuato abbiamo potuto conoscerci di più. Le femmine sono molto legate ed anche i ragazzi. Nell'aula c'è sempre un po' di confusione: ci sta chi chiacchiera, chi urla, chi si passa bigliettini ecc... In fondo ci divertiamo. Certo, ci sono un po' di litigi, ma ci si trova bene.



Le giornate in classe scorrono abbastanza tranquillamente. C'è chi tira fuori qualche battuta qua e là e rende tutto più divertente. Poi invece c'è qualcuno più timido, che dice poco ma se ci parli scopri che è simpatico. Inoltre dopo la fine della ricreazione chi torna comincia a raccontare i fatti propri mentre agli altri non importa. La nostra classe è piccola e affaccia sul Colosseo anche se è coperta da un albero. Comunque si spera che col tempo questa classe legni ancora di più.

1 H

Noi della 1H crediamo che il fatto di arrivare alle medie sia un passo per essere più grandi, per poter provare di esserlo diventati. Ma in realtà è solo una scuola dove si studia di più, dove si fatica di più, ma soprattutto dove non puoi neanche muoverti che ti mettono una nota! (Cose che, se non si era capito, sono molto ma molto negative!) Dobbiamo anche ammettere che questo primo mese di



scuola è stato uno dei più belli della nostra vita, se non il più bello. Sembra che ci conosciamo da una vita, sembra che abbiamo passato tutti i giorni della nostra vita assieme e questo è successo grazie alla scuola. Ringraziamenti a: noi per primi, ricreazione per seconda, (purtroppo) professori per terzi, la SCUOLA PER PRIMISIMA...

I soprannomi

I soprannomi, i soprannomi, i soprannomi, cosa si può dire a riguardo?? Beh, di sicuro sono un modo divertente di chiamare gli amici più stretti, un modo per prenderli in giro scherzosamente ma sicuramente anche di dimostrare il proprio affetto per loro.

I soprannomi sono molto utili per identificare una persona singola e non confondersi quando si parla con gli altri. Sono usati soprattutto dalle ragazze e i più comuni sono: tesoro e amore ... NO COMMENT !!! Ma ci sono anche alcuni soprannomi carini.

I maschi invece non hanno soprannomi generici; ognuno ha il suo ed è unico. Di solito i maschi si danno soprannomi in base al nome della persona o alle sue abitudini o i suoi movimenti. Ma i più strani e a volte anche i più carini sono quelli dati dalle femmine ai maschi. Sono impensabili, nascono da azioni che solo una ragazza noterebbe, piccoli particolari che poi caratterizzeranno quel ragazzo per tutto il corso delle medie, o del liceo.

A parte i soprannomi generici delle ragazze (guarda sopra), ci sono quelli personalizzati. Beh, dire personalizzati è un parolone ma...

diciamo che si distinguono in base alla persona. Per creare un soprannome "personalizzato" non ci vuole molto, basta troncare l'ultima sillaba e aggiungere la Y (faccio un esempio con il mio: io mi chiamo Emma... o forse, magari, mi chiamo Gelso-

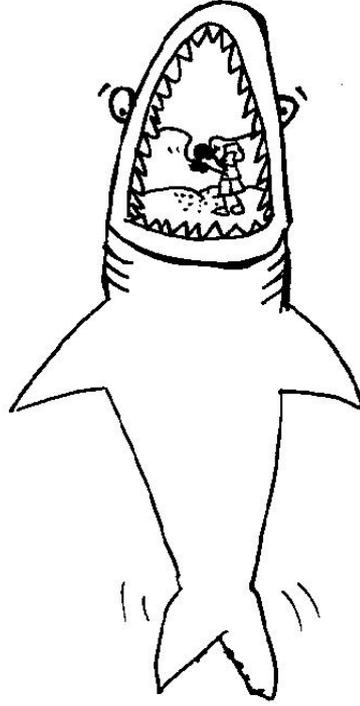
mina, ma sono quasi del tutto certa di chiamarmi Emma... dicevo, dicevamo... ah sì, il mio soprannome per esempio è Emy).

E poi... non c'è nient'altro da dire. Molti di voi hanno già soprannomi, fantasiosi o banali che siano, ma molti altri non li hanno, quindi c'è da dire... FATEVI DARE UN SOPRANNO, perché un soprannome è una cosa che rimane, un ricordo indelebile degli anni migliori della vostra vita, le medie.

Un saluto

Emma, Giacomo IIb

Alias Timon e Carbonio.



I COMPITI

La scuola è già iniziata da un bel po' e i professori non tardano a dare compiti, ricerche da fare, esercizi da completare e pagine da studiare. Odiamo tutti fare i compiti, ma come dicono i grandi: "Sono per il nostro bene". La scuola è fatta così, non possiamo cambiarla ma possiamo aiutarvi a gestirli. Ecco per voi dei buoni consigli :

- quando il prof spiega un nuovo argomento in classe ascoltate attentamente perché di sicuro ve lo darà come compito da studiare e vi rimarrà solo da ripassare;
- quando è sabato e domenica non fate solo i compiti per lunedì ma se vi resta un po' di tempo fate

anche quelli per i giorni successivi, così vi alleggerirete il peso di fare i compiti;

- non studiate la sera tardi perché la

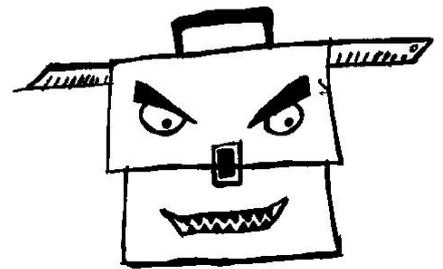
mattina non vi ricorderete più niente, e non studiate tutto a memoria perché il prof vi potrebbe fare una domanda trabocchetto;

- arrivati casa fate un piccolo riposino e poi fate subito i compiti;
- concentratevi quando li fate perché se vi distraete ogni minuto non finirete mai;
- non scoraggiatevi quando studiate dicendo "non ce la posso fare": è sbagliato, mantenetevi positivi così studierete meglio.

Per i nuovi arrivati alle scuole medie: all'inizio sarà un po' dura ma ce la potrete fare. Per gli altri: buona fortuna! Sarà un gioco da ragazzi fare i compiti, se seguirete i nostri consigli.

Ciao e buona fortuna a tutti!!

JAB , Allison, Marco, 2B



Il primo giorno di scuola, dai nonni fino a noi

È appena iniziata la scuola e per i corridoi si vedono facce nuove; tanti nomi che mettono alla prova la memoria dei professori! Come vi è andato il primo giorno di scuola? Volete scoprire come lo hanno passato i nonni o i genitori? Bene allora cominciamo...

Partiamo dai nonni:

La scuola di solito iniziava ad ottobre ma per alcuni iniziava anche un mese prima. Tutti portavano il grembiule e i vestiti diventavano invisibili dietro lo scuro nero che indossavano i ragazzi. L'inizio della scuola era molto peggio del nostro... Infatti, i nostri nonni dovevano superare un esame di ammissione. Chissà come erano spaventati davanti ai fogli con tutte quelle domande complicate! L'orario era meno pesante del nostro (visto prof !!!!!!!) iniziava alle 8.30 e finiva o alle 12.30 o all'13.00. A merito dei nostri professori, però, bisogna dire che ai tempi dei nonni gli insegnanti erano freddi come il ghiaccio e sembrava che portassero una maschera che nascondeva ogni emozione: i ragazzi ne avevano una gran paura. Alcune scuole erano ancora solo femminili o solo maschili e le ragazze facevano una materia ormai "estinta": economia domestica (cucito, lavori a maglia, pulizie...). Beh, dai ricordi dei nonni...non doveva essere una gran vita!

Arrivano i genitori. I tempi incominciano a cambiare?

Per quanto riguarda i genitori... non sappiamo per quale strano fenomeno... non ricordano molto, ma i loro ricordi ci dicono che le scuole potevano essere sia miste che solo maschili o solo femminili. In alcune regioni il grembiule nero, con un

fiocco intorno al colletto (...naturalmente di colore diverso per i maschi e le femmine!) era ancora obbligatorio mentre in altre l'abbigliamento era ormai lasciato abbastanza libero. Nelle aule i banchi erano rigorosamente posizionati a file e ognuno vedeva la schiena dell'altro (che bel panorama!). La scuola iniziava alle 8.30 e finiva all'13.20. Non si parlava più di "economia domestica" ma di "educazione tecnica" e ancora una volta le attività erano diverse per i ragazzi e per le ragazze. Certo, a quei tempi, avevano proprio un bel da fare a differenziare i maschi dalle femmine!

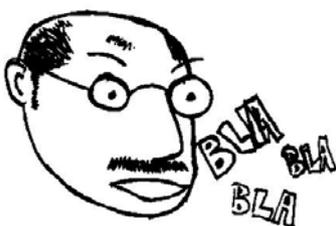
Ed ora lasciamo da parte gli elementi più seri e vi raccontiamo un buffo episodio. È il primo giorno di scuola e tutti gli alunni sono spaventati; ad un tratto entra una signora che sembra avere novanta anni e che senza dire una parola si siede e si toglie le scarpe infilandosi le pantofole. Il buffo personaggio rimane così... guardando la classe... senza dire una parola: davvero molto strano il comportamento di questa prof !!!! (che, tra l'altro, per tutto il resto dell'anno continuò a ripetere il suo singolare "rito").

Ed ecco, finalmente, il primo giorno di scuola di noi ragazzi. Non crediamo che ci sia bisogno di molti commenti... tutti voi lo sapete benissimo... agitazione, tensione,

forse anche un po' di paura, ma anche tanta allegria, sorrisi e battute scherzose perfino con i professori. Eh sì, i tempi sono cambiati...

Speriamo di incontrarci presto nei corridoi.

Federica e Elisabetta IIB



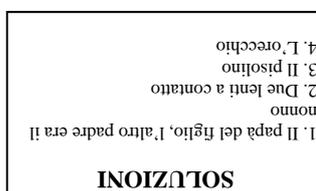
Indovinelli

1. Un padre e un figlio stanno andando in macchina però fanno un incidente. Il padre muore e il figlio viene portato all'ospedale gravemente ferito, ma il chirurgo dice: **NON LO POSSO OPERARE, QUESTO È MIO FIGLIO!** Chi è il chirurgo?

2. Cos'è una lumaca su una tartaruga?

3. Lo schiacci, ma non lo rompi: che cos'è?

4. Ascolta ogni cosa, ma non parla mai?



INOIZIOTOS

Continua dalla prima pagina

Vorrei cercare di capire fino in fondo come funziona questa scuola in modo da poter dare un giudizio coretto."

5. Cosa pensa dei corsi pomeridiani?

"Penso che siano molto utili ad ampliare l'offerta formativa, anche perché dal poco che sono riuscito a capire mi sembra di vedere alunni felici di ciò che svolgono dopo l'orario scolastico."

IL NOSTRO COMMENTO:

Da questo breve dialogo con il nostro nuovo preside abbiamo capito che è molto disposto e aperto a noi alunni, perché vuole arrivare a un giudizio finale giusto. Ah, dimenticavo... il preside si è raccomandato di citare ciò che segue:

"Se voi alunni avete un qualsiasi problema, venite da me per parlarne. Potete venire quando volete. Per voi alunni non ci sono orari."

Federico, Michele e Marco 2B

N.B. Da Novembre il preside è cambiato, è una donna e la intervisteremo nel prossimo numero.

Il paiolo ribollente
 Giornalino della Scuola Media
 Statale Sperimentale "Giuseppe
 Mazzini"

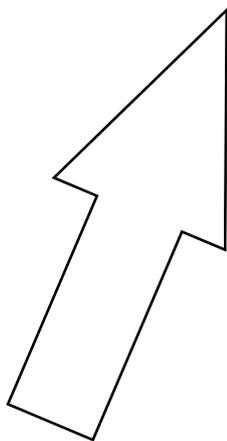
Via delle Carine, 2-00184 Roma
 Tel. 064743873—fax 0647886868
 E-mail: rmmm056001@istruzione.it

Redazione:
 Gli alunni della 1B e della 2 B

Coordinatore:
 Prof. Enrico Castelli

Siamo su internet!

<http://www.scuolamediamazzini.it>



CIAO A TUTTI

Mi è stato chiesto di scrivere un articolo generale divertente ma intelligente... direi un compito arduo.

Ben venuti e ben tornati, a grandi, piccoli, primini, secondini e terzi, e a professori... che a molti di noi, a quasi tutti, a dire la verità, farebbe piacere non dare il bentornato.

C'è qualcuno di voi che ha notato le foglie marroni e giallognole? Io sì, e sapete cosa significano: l'autunno. Per molti questa bella stagione dai colori stupendi significa anche l'inizio della scuola, come lo significano i nasi chiusi, i giacconi e le borse sotto gli occhi. Queste cose di certo non significano l'estate.

Molti pensano che l'inizio della scuola sia una cosa brutta, che si potrebbe evitare (...non solo l'inizio), ma per rallegrarci possiamo pensare ai lati positivi... al momento non me ne viene in mente nessuno... ah sì, ho trovato! GLI AMICI!! E non solo, sapete cosa intendo, no? Ho capito, non lo sapete, ve lo dirò io: come si dice in veneto, gli "amorosi"... alti, bassi, più grandi o più piccoli, insomma ce n'è per tutti i gusti; ma questo è un tasto dolente per molti, quindi passiamo oltre.

In fondo, in fondo, ma proprio in fondo, siamo felici anche di rivedere i prof. e di riprendere le attività didattiche. Oltre alle attività didattiche, o cosiddette lezioni, ci sono anche molti nuovi corsi pomeridiani, che quando sono venuta io in prima non c'erano. C'è persino un corso di yoga, vi rendete conto?! E poi dicono che le scuole pubbliche non hanno attività... tutte bugie con le gambe corte e il naso lungo.

Ragazzi e ragazze per non generalizzare, non siamo una scuola maschilista no?, dal prossimo numero del "Paiolo Ribollente" ci sarà la posta del cuore, da molti considerato l'articolo più interessante: tutti, anche se facciamo i santrarellini dicendo: "Io non mi interesso ai fatti personali degli altri", siamo curiosi di sapere quali sotterfugi nascondono i nostri compagni, abbiamo tutti un animo da giornalista in fondo. Questo numero, dicevo (cito una frase storica: "Nilo non perdere il filo" detta da Nilo, il sostituto di Tonio Cartonio alla Melevisione, che se n'è andato per motivi sconosciuti da tutto il mondo intero), non abbiamo potuto pubblicare la rubrica della posta del cuore perché nessuno di noi si è fatto ancora un'idea delle persone che gli stanno intorno. Mi raccomando, nella rubrica non dovete per forza scrivere solo annunci romantici, potete scrivere anche saluti simpatici per i vostri amici, ma niente insulti o scherzi.

L'anno prossimo dovremo salutare i nostri "amati", si fa per dire, compagni di terza che dovranno scegliere un liceo, poi un'università e così via. Per noi più piccoli non sarà così perché tanto moriremo tutti nel 2012... scherzo. Però io non l'ho capita molto bene questa cosa dei Maya ecc. Vabbè, facciamo così, se mi conoscete e avete capito questa storia mi chiamate e me lo spiegate, ci terrei ad essere informata

Baci

Emma 2b